

ROBERT INDIANA A CORTINA D'AMPEZZO «DA LOVE AD AMOR» 8 – 30 agosto 2009

Il paesaggio delle Dolomiti celebra gli Stati Uniti d'America nell'opera monumentale di uno dei maestri più noti ed amati dell'arte contemporanea. A partire da sabato 8 agosto, Cortina d'Ampezzo si trasformerà in un grande museo a cielo aperto dedicato a Robert Indiana, attraverso un affascinante excursus espositivo per le vie principali del centro.

Ospitata dal Comune di Cortina d'Ampezzo - promossa e organizzata da Farsettiarte, che celebra così i suoi 45 anni di presenza con la sua galleria nella città, e da Franco Calarota di ACP - Art Capital Partners - la mostra verrà inaugurata sabato 8 agosto a partire dalle ore 18.



Conosciuto in tutto il mondo per la sua opera tridimensionale che recita la scritta "Love", nata a metà degli anni Sessanta come cartolina natalizia del Moma, e divenuta icona universale, presente sotto forma di logo monumentale in molti dei luoghi simbolo della modernità, da Park Avenue a New York al grattacielo Taipei 001 a Taiwan, Robert Indiana è un artista più complesso di quanto non possa apparire a prima vista.

Nato nel 1928 nello stato dell'Indiana, che diventerà anche il suo nome d'arte (il vero cognome è infatti Clark), comincia la sua carriera come scenografo e costumista, ma sale alla ribalta internazionale grazie alle sue sculture monumentali, dove la caratteristica "O" inclinata riprende i caratteri tipografici tipici della comunicazione di massa ingrandendoli a dismisura, caricandoli così di significati simbolici che porteranno lo stesso artista a definire le sue opere "poesie scultoree".

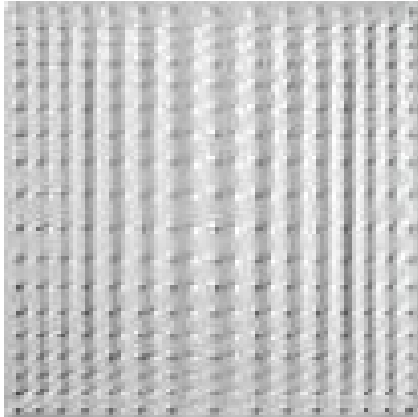
L'apparente semplicità del suo linguaggio nasconde in realtà una straordinaria ricchezza di significati e di rimandi ai diversi aspetti della cultura americana: «*Ci sono più segni che alberi in America. Ci sono più segni che foglie. Per questo penso a me stesso come a un pittore del paesaggio americano*», così Robert Indiana si descrive in un'intervista al New York Times del dicembre del 2002, svelando l'origine di una ricerca artistica in atto da più di cinquant'anni.

Entrata a pieno titolo nella storia dell'arte del secondo Novecento, la sua opera unisce idealmente due dei movimenti artistici più importanti della storia post-moderna: la Pop Art e il Minimalismo. Infatti, se da un lato la Pop Art introduce una nuova visione del mondo dove non è più la



condizione umana, ma sono gli oggetti banali e comuni a riempire il campo d'azione e dominare l'attenzione, dal canto suo la Minimal Art esalta le forme pure ed i materiali industriali. Un doppio filo conduttore ben rappresentato in questa retrospettiva che, lungo **Corso Italia** e per le vie del centro, vedrà protagoniste monumentali sculture in alluminio Corten: a partire dal famoso *Love* - caposaldo dell'immaginario collettivo come le *Marilyn* di Andy Warhol o i *Target* di Jasper Johns, e in questa rassegna proposto anche nella versione *Love Wall* - un assemblaggio di quattro "Love" speculari, che creano un effetto caleidoscopico - fino alla serie dei *Numeri*. L'esplosione dei colori accesi tipici dell'arte Pop colpirà gli occhi degli spettatori che

varcheranno la soglia d'ingresso della **Farsettiarte** dove sarà possibile ammirare altre famose sculture che declinano la scritta *Love*, anche nella sua versione latina di *Amor*, e sei grandi tele dipinte tra cui *Ginkgo*, *Peace sinks in confusion*, *Four*, *Spring*, *Pork* e *Mimmo*, omaggio a Mimmo Rotella.



In contemporanea, sempre nell'ambito delle celebrazioni per il 45° anniversario della galleria a Cortina, alla Farsettiarte è esposta una collettiva di maestri contemporanei e del Novecento, italiani e stranieri, tra cui Marc Chagall, Joan Mirò, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Piero Manzoni.

Mentre alla **Galleria Frediano Farsetti** che si trova nel centralissimo Corso Italia al n. 27, fino al 12 settembre sarà visibile una mostra di 18 opere di **Enrico Castellani**, una occasione unica per ammirare le sue opere, estroflessioni, su tela e su carta, che abbracciano un arco di tempo che parte dalla fine degli anni Cinquanta per giungere fino ai giorni nostri, e per comprendere meglio il perché Castellani sia uno

dei pochi artisti italiani viventi universalmente riconosciuti.

Sedi della mostra *Robert Indiana e collettiva di maestri contemporanei*

Comune di Cortina d'Ampezzo - Corso Italia

Farsettiarte - Largo delle Poste (piano rialzato) Tel. +39 0436 860669

mail info@farsettiarte.it, www.farsettiarte.it.

Orario: 10-13 e 16-19.30 (festivi compresi)

Sede della mostra *Enrico Castellani*

Galleria Frediano Farsetti – Corso Italia 27

Tel. +39 0436 866922

Orario: 10-13 e 16-19.30 (festivi compresi)

Comunicazione - Alessia Calarota cell. 338/5337770 alessiacalarota@gmail.com

Ufficio stampa - Studio Ester Di Leo tel. 055 223907 cell. 348 3366205 esterdileo@gmail.com